



ORD HP5 PLUS

3711

II FORD HP5 PLUS

4

3711

enrico savi

di-construction

“Chiudi l’occhio destro” disse il vecchio, “e fissa quelle costruzioni. Adesso chiudi l’occhio sinistro e fissa lo stesso punto. Cosa ne dici? Le costruzioni sono le stesse, eppure le vedi da due angoli diversi... Noi abbiamo due visioni particolari che riusciamo a sintetizzare in un’unica immagine.”

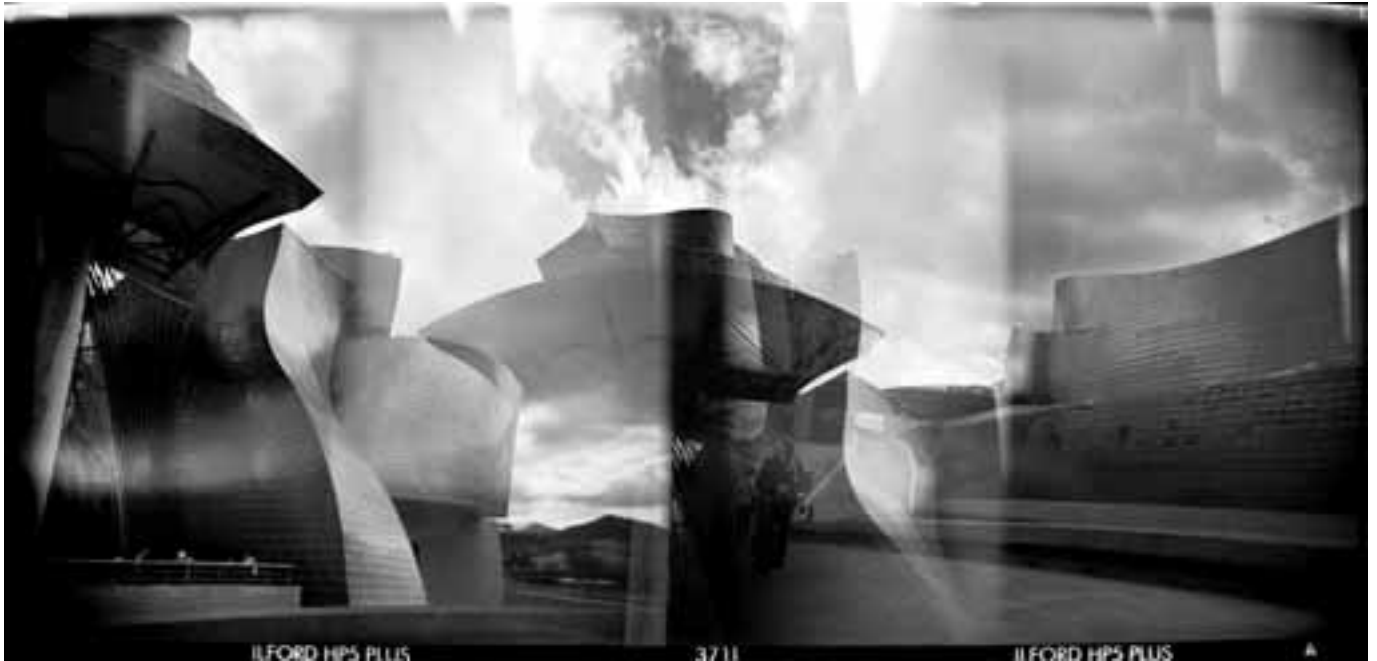
“Sì”, risposi io, “un po’ come due lati di uno stesso carattere. Sono sempre presenti entrambi, e nessuno sovrasta l’altro ma entrambi formano la nostra identità! Certo - aggiungi - quando i due particolari sono troppo distanti o in contrasto tra loro, nascono delle patologie”.

“Sì... - replicò il vecchio - l’occhio si adatta sempre a ciò che lo circonda, recepisce e non interpreta, si adatta alla luce, alla temperatura, ai colori; registra quello che vede... Non lotta l’occhio, tantomeno con il suo simile. L’unica cosa che può fare per reagire è far cadere una lacrima, e in questo modo nascondere dietro una coltre di nebbia quello che non vorrebbe vedere. Ormai la tecnologia crea o modifica il mondo a piacimento. Forse sono vecchio, ma il sapore di una pellicola, la capacità di fissare in un istante la visione dell’occhio, ecco... nulla è più reale e poetico del vero, bisogna solo saperlo cogliere! Riuscire a dare con un particolare la visione dell’insieme, o con un dettaglio spiegare un’immagine complessa, ma sapere cogliere questo in un istante e fissarlo per l’eternità... questa è la sfida!”

“Hai visto queste foto? Il procedimento è quello di de-costruire un edificio e ricostruirlo in una stessa immagine, di offrire due lati di uno stesso oggetto, come l’occhio impercettibilmente è abituato a fare. L’occhio non sta fermo in un punto, ma in millesimi di secondo è abituato a vedere e analizzare tutto quello che lo circonda. La macchina fotografica di Enrico lavora a



guggenheim, bilbao (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2006
cm 22x40



guggenheim, bilbao (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2006
cm 22x40



fori romani (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2006
cm 22x40



porta romana (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40



archi di porta nuova (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40



porta ticinese (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2006
cm 22x40



sagrada familia (di-construction)
stampa baritata ed. 1/3, 2006
cm 22x40



checco (di-traits)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40



marcelo (di-traits)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40



sara (di-traits)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40



sonia (di-traits)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40



toma (di-traits)
stampa baritata ed. 1/3, 2007
cm 22x40

millesimi di secondi più volte sullo stesso fotogramma. Lavora su quello che lui vede in quell'istante, nell'istante precedente e nell'istante successivo. Ci offre una visione completa, sia dal punto di vista spaziale che temporale.”

Il vecchio chiuse gli occhi, cercando di ricordarsi cosa voleva dire vedere... ormai per lui le immagini erano un ricordo, ma un ricordo che nessuno potrà mai cancellare.

Rivedendo le foto di Enrico Savi mi viene in mente la duplicità della visione, i due lati di uno stesso oggetto... ma ancora di più: mi viene in mente il valore della memoria.

Federico Rui

enrico savi

Enrico Savi nasce nel 1976 a Milano.

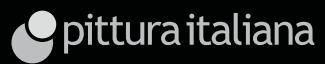
Questa mostra è il frutto di diversi viaggi in compagnia della sua macchina fotografica. Detesta il digitale, se non in piccole quantità.

Gli scatti sono stati eseguiti tutti su pellicola, senza alcun tipo di post produzione.

Questa è la prima di una lunga serie di mostre.

Galleria Pittura Italiana

Milano, 22 marzo > 5 maggio 2007



via Palermo 5 - 20121 Milano

t. +39 02 87 39 31 13 f. +39 02 700 407 651

www.pitturaitaliana.com - info@pitturaitaliana.com